

Effetto Covid su plasma, raccolta a -13,5% a gennaio

Data: 3 ottobre 2021 | Autore: Redazione



Effetto Covid su plasma, raccolta a -13,5% a gennaio. Donazioni in calo del 2% nel 2020 rispetto al 2019.

ROMA, 10 MAR - Il plasma: una risorsa importante per farmaci salvavita, per diverse patologie rare spesso genetiche, ma la cui sostenibilità è a rischio. In Italia, dopo anni di crescita, nel 2020 si è assistito a una diminuzione delle donazioni rispetto al 2019 (-2%). Lo rilevano i dati del Centro nazionale sangue, Cns, secondo cui si registra una continuità di tale trend anche a gennaio del 2021 (-13,5%).

Questi dati saranno al centro di un simposio nell'ambito del congresso della Società Italiana di Farmacologia. La pandemia ha per gli esperti aggravato il già precario equilibrio tra domanda e offerta di plasma a livello globale. Il risultato è una diminuzione dei volumi di plasma disponibile e un incremento dei costi di raccolta della materia prima. Ciò sta determinando una grave carenza di plasma che causa già ricadute, come dimostrano alcuni dati dell'Agenzia italiana del farmaco: diversi prodotti a base di immunoglobuline sono carenti sul territorio nazionale.

In Italia la domanda di immunoglobuline è aumentata del 10% tra il 2017 e il 2018. Il Piano Nazionale Sangue è riuscito a coprire circa il 75% del fabbisogno di immunoglobuline per uso endovenoso nel 2018 e il 5,6% di quelle per uso sottocutaneo, rendendo necessario, per colmare la restante domanda, un approvvigionamento di prodotti commerciali tramite accordi o gare con le industrie.

Anche dai dati di CSL Behring, azienda biotecnologica tra i player nel settore degli emoderivati, emerge uno scenario definito "allarmante". Da luglio a dicembre 2020, rispetto all'anno precedente, è stato registrato un calo complessivo del 20% della raccolta del plasma da parte del gruppo.

Parallelamente, negli Usa, dove vige un sistema remunerato per i donatori di plasma e si raccoglie la grande maggioranza del plasma utilizzato per le terapie in tutto il mondo, i costi sono molto aumentati. "L'Italia - conclude Oliver Schmitt, Ad di CSL Behring in Italia - come il resto del mondo, ha una dipendenza dal plasma statunitense che sarebbe auspicabile ridimensionare con soluzioni come l'aumento di donazioni, della raccolta di plasma e diventando più attrattivi per la fornitura dei prodotti".

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/effetto-covid-su-plasma-raccolta-135-gennaio/126330>

